

Forlimpopoli rossa: «Si può far meglio»

Tutto il Pd con Bersani, eppure non sfonda. E qui Sel potrebbe votare il rivale

PRIMARIE: LE ROCCHFORTI

INIZIA IL NOSTRO VIAGGIO NEI PAESI E NEI QUARTIERI IN CUI I DUE SFIDANTI HANNO I LORO PUNTI DI FORZA

“ L'APPARATO NON BASTA PIÙ

Anche qui conta tanto il voto di opinione. Però Renzi lo hanno votato alcuni di destra, li abbiamo visti. Vogliono condizionarci

PRIMO TURNO

49,6%

PER IL SEGRETARIO

Sotto la rocca albornoziana Bersani ha messo tra sé e Renzi esattamente 10 punti di vantaggio, sfiorando la maggioranza assoluta: 154 i voti di differenza

di **MATTIA SANSAVINI**

FORLIMPOPOLI scricchiola ma non 'tradisce'. Il feudo che diede i natali a Pellegrino Artusi regala a Bersani un 49% (764 preferenze) che i suoi alfieri dicono potrebbe anche aumentare. Il feudo ha però scricchiolato sotto i colpi delle 608 preferenze per Matteo Renzi. «A mio avviso — analizza il coordinatore del comitato per Bersani, Gabriele Russo — tra gli elettori del sindaco di Firenze vanno annoverate anche diverse persone di destra. Lo dico perché li ho visti». Ma per Russo non sarebbe un buona idea ampliare il raggio d'azione della coalizione. «Credo che la maggior parte di loro — sostiene l'ex consigliere provinciale — voti per condizionare il Pd e, alle politiche, voterebbero

per altri schieramenti: centrodestra o Beppe Grillo». Il risultato è abbastanza confortante ma non tale da entusiasmare il clan dei 'bersaniani' che, prima del 25 novembre, avevano anche appeso in piazza l'elenco delle personalità a sostegno dell'attuale segretario nazionale. Tra i nomi in evidenza quelli del sindaco Paolo **Zoffoli**, del consigliere regionale **Thomas Casadei** e del segretario cittadino del partito, Gianluca Monti. E, tra tutti, la giovane anima del comitato, Enrico Monti.

L'APPARATO ha tenuto ma non ha vinto. E per la madrina del comitato, Rita Marzanati, la spiegazione risiederebbe in un corpo elettorale ormai mutato. «Anche qui a Forlimpopoli — osserva — possiamo dire che il voto di apparato non esiste più. Non so-

lo nelle grandi città, ma anche nei piccoli comuni a prevalere è ormai il voto di opinione». A Forlimpopoli i 'renziani' hanno preso 608 voti, poco meno del 40 per cento. Il comitato, composto da Angelo Vitali, Pierangelo Arfelli, Simonpietro Righi, Mirella Mariani, Piero Maestri e Lorenzo Sangiorgi sta dando del filo da torcere agli avversari.

«Suppongo — così Russo — che i quasi dieci punti di distacco e le dichiarazioni pro Bersani di Vendola e Tabacci ci lascino buoni margini di speranza». In quel di Roma, forse, perché a Forlimpopoli il coordinatore di Sel (135 preferenze per Vendola), Giorgio Bonoli, è stato più che esplicito: «il mio voto andrà agli sconfitti». E chi vuole intendere intenda. Ma Russo e Marzanati lasciano trapelare che faranno di tutto per strappare anche l'ultimo voto dalle 'grinfie' del rottamatore.





COMPATTI
Il comitato
bersaniano, in
prima fila anche
l'assessore
provinciale
Maurizio Castagnoli

